COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 62 del 30/06/2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLA LOGISTICA DELLE SCUOLA A SEGUITO COVID-19 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO

L'anno **duemilaventi,** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16 **ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **7** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 62 del 30/06/2020

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Bettoni".

BETTONI: "***Ricordando che***

-dal 24 febbraio 2020 anche le scuole del nostro Comune sono state chiuse per l'emergenza Coronavirus;

-in quella data si è conclusa l'attività rivolta ai bambini della Scuola dell'Infanzia;

-per gli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado l'attività didattica è proseguita con modalità "a distanza" fino all'8 giugno scorso;

-la didattica a distanza, strumento sicuramente indispensabile per proseguire la programmazione scolastica, ha fatto emergere diverse criticità all'interno sia del sistema scolastico sia di quelli familiari, aggravando una povertà educativa che secondo l'Istat ha ormai superato i 2 milioni di minori, un quarto del totale (Il Corriere della Sera, articolo di Carlo Verdelli del 17 giugno 2020).

Evidenziando che

-ad oggi 17 giugno 2020 – si tratta della data di presentazione dell'interrogazione – *la scuola è l'unico settore per cui non è ancora stato previsto un protocollo per la ripartenza;*

-la ripresa delle attività scolastiche è prevista per settembre 2020. Questo obbliga l'Amministrazione Comunale, proprietaria degli immobili scolastici, a progettare il nuovo anno scolastico, in sinergia con la dirigenza scolastica, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle misure che saranno decise dal Ministero dell'Istruzione;

-esiste la possibilità concreta che l'attività scolastica riparta con modalità in presenza, ma con norme di distanziamento inapplicabili nelle attuali classi formate anche da 27-28 alunni. Questo comporterà necessariamente la divisione delle classi in gruppi più piccoli e quindi l'individuazione di spazi idonei in piccole comunità educative sul territorio sia per i bambini che per il personale scolastico;

-la ripartenza a settembre è molto vicina e devono essere programmate da subito soluzioni logistiche, ben oltre gli attuali edifici scolastici, per garantire l'avvio dell'anno scolastico in presenza;

-l'iscrizione on-line ai servizi scolastici di mensa, pre-scuola e per l'anno 2020/2021 ha scadenza il 30 giugno 2020;

-in alcuni Comuni tale programmazione ha scatenato un positivo processo partecipativo genitori-amministratori pubblici-docenti e dirigenti di cui però a Porto Mantovano non vi è stata traccia, soprattutto per quanto riguarda i genitori.

Chiede

- *in quale direzione si sta muovendo l'Amministrazione per individuare soluzioni logistiche praticabili in tempi utili alla ripresa dell'attività didattica in presenza per tutti i livelli di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;*
- *quali sono gli orientamenti per la riapertura delle Scuole per l'Infanzia. Ricordiamo che i bambini tra 0 e 6 anni non potendo essere destinatari di alcuna forma di didattica a distanza sono stati gravemente penalizzati dalla chiusura;*
- *quali sono gli orientamenti per le classi della Primaria a tempo pieno, con 40 ore settimanali di scuola, mensa inclusa*".

  Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ringrazio il Cons. Bettoni. La parola all'Ass. Bollani".

BOLLANI: " Buonasera a tutti! Fin dai primi giorni di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza, come Amministrazione abbiamo intensificato un rapporto e un dialogo che da sempre vede il Comune, quindi evidentemente non solo da quando c'è il sottoscritto, a fianco del nostro Istituto Comprensivo. In prima battuta abbiamo cercato di dare delle risposte ai bisogni più urgenti ed immediati, dovuti principalmente ad un nuovo modo di affrontare la didattica, quindi quella a distanza, per far sì che tutti i ragazzi delle nostre scuole, in rapporto alla loro età, potessero avere l'opportunità di utilizzare questo strumento, che si è rilevato sicuramente utile, ma che non può sostituirsi ad una didattica incentrata soprattutto sui rapporti umani, che inevitabilmente hanno rappresentato la mancanza che più ha pesato su ragazzi e docenti in questo periodo. In vista della riapertura di settembre ed in attesa delle linee guida definitive da parte degli organi competenti, abbiamo istituito un tavolo di lavoro, il cui primo incontro si è tenuto il 15 maggio e ne è stata data notizia sia tramite la pagina facebook del Comune che con un articolo su "La Gazzetta di Mantova", alla presenza dei rappresentanti del nostro Istituto, quindi la dirigente, i collaboratori della dirigente e anche della componente genitori del Consiglio di Istituto, nelle persone del Presidente e della Vicepresidente, per iniziare insieme a loro a ragionare sulle azioni da intraprendere al fine da consentire una ripresa in presenza di tutti i nostri ragazzi in piena sicurezza. In un'ottica di autonomia della scuola, l'Amministrazione si è messa a disposizione per trovare soluzioni condivise che preservino, per quanto più possibile, le attuali opportunità che il nostro Istituto offre ai ragazzi e alle famiglie. Mi riferisco soprattutto al "tempo scuola" e alla qualità dell'offerta formativa. Non vogliamo pensare che la parola "ripartenza", che è molto usata in questo periodo, in ambito scolastico possa voler dire diminuzione del tempo scuola, limitazione dell'opportunità di crescita per i ragazzi e riduzione dei servizi in favore delle famiglie. Siamo quindi partiti dai numeri previsti per il prossimo anno scolastico, facendo ovviamente riferimento alle iscrizioni che si sono tenute ad inizio anno e dalla ricognizione, in collaborazione sia con il nostro Ufficio Tecnico che con i responsabili della sicurezza dell'Istituto, prima sulla carta e poi fisicamente sul posto, alla presenza anche dei docenti referenti di tutti i nostri plessi scolastici, al fine di individuare nelle criticità le possibilità di utilizzo di tutti gli spazi che, fortunatamente, diverse nostre strutture hanno al loro interno, al fine di ottimizzarli nelle loro funzioni. Abbiamo anche effettuato una mappatura di quelli che potrebbero essere spazi alternativi ed integrativi esterni alle nostre strutture, partendo comunque dal presupposto di individuare situazioni il più prossime possibili agli attuali plessi, al fine di limitare al minimo, in una eventualità di loro utilizzo, le problematiche accessorie legate alla questione spostamenti e all'organizzazione e gestione delle risorse umane, che per il nostro Istituto ad oggi, al contrario anche di ciò che è stato detto dal Ministro Azzolina, risultano essere numericamente le stesse dello scorso anno. Sto ovviamente parlando di docenti e di personale ATA. Mi sento però di poter affermare che questo lavoro ha evidenziato una situazione generale probabilmente meno problematica rispetto ad altre reale; segno che in questi anni, sia l'Istituto che le precedenti Amministrazioni, hanno lavorato in modo lungimirante, con una attenzione particolare rispetto ai nostri ragazzi e agli ambienti che essi frequentano.
Nella giornata di venerdì scorso sono state emanate le linee guida definitive da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, dopo che in quest'ultimo mese sull'argomento è stato detto ed ipotizzato tutto e il contrario di tutto. Insieme all'Istituto abbiamo già iniziato a

lavorare e stiamo calandole nella nostra realtà, forti però di un lavoro già iniziato e che tornerà sicuramente molto utile anche in un'ottica futura, quindi superata l'emergenza, per sfruttare al meglio le opportunità di spazi e di esperienze che il nostro territorio ci offre.
Parallelamente a queste questioni di carattere logistico-organizzativo, non può essere tralasciato il lavoro di integrazione e di implementazione di tutte le attività culturali, di formazione, di sostegno e di supporto, che l'Amministrazione ha sempre garantito alla scuola attraverso il Piano di diritto allo studio, che dovrà ovviamente tenere in considerazione il periodo trascorso e dare le giuste risposte per far sì che la scuola di Porto Mantovano, quindi i nostri ragazzi, possano veramente lanciare lo sguardo oltre l'emergenza con una rinnovata speranza. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola al Cons. Bettoni".

BETTONI: " Sì, speriamo!. Debbo dire così, in quanto pensare che tutti debbano stare in edifici che già erano problematici dal punto di vista degli spazi e con tutte le clausole di sicurezza che si pongono, mi sembra una bella scommessa. La buona volontà comunque c'è e la riconosco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Quindi è soddisfatto".

BETTONI:"Sono soddisfatto".

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente MARI ROBERTO (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	IL Segretario Generale MELI BIANCA (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)